

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
“Michelangelo Buonarroti”

FIUGGI (FR)

VADEMECUM PER L'ESAME DI QUALIFICA

Sono ormai diversi anni che la procedura di svolgimento dell'Esame di Qualifica è stata profondamente innovata da parte della Regione Lazio con Deliberazione n. G048871 del 23/04/2015 e la successiva Determinazione G04169 del 26 aprile 2016 della stessa Regione Lazio nulla ha apportato di nuovo.

Ammissione alle prove di esame

Alle prove finali possono essere ammessi gli allievi che abbiano raggiunto tutti gli esiti di apprendimento relativi alla Qualifica Professionale e che abbiano frequentato un numero di ore non inferiore al 75% dell'orario complessivo dell'ultima annualità di percorso.

Possono essere altresì ammessi, in via eccezionale e documentata, allievi che, pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche motivazioni, (a titolo esemplificativo: malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, ecc.) hanno raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti/formatori della classe, tutti gli esiti di apprendimento previsti.

Occorre inoltre che il raggiungimento degli esiti di apprendimento, di cui agli standard formativi dei percorsi di IeFP (art. 18 del D.lgs. 226/2005) sulla base delle valutazioni periodiche degli apprendimenti e del comportamento, sia formalizzato attraverso una scheda riepilogativa.

Il punteggio di ammissione all'esame finale, o credito valutativo, pari ad un massimo di 50 punti su 100, viene espresso dal Consiglio di classe sulla base di un giudizio di padronanza, che consideri l'insieme del percorso formativo dell'allievo e delle sue acquisizioni, tenuto conto dei seguenti criteri: frequenza nell'anno formativo; valutazione del comportamento; valutazione del rendimento; valutazione dello stage.

Il punteggio minimo per l'ammissione all'esame è stabilito in 30 punti su 100.

Per quanto riguarda l'attuazione dei percorsi in regime di sussidiarietà integrativa, la scheda riepilogativa formalizzata deve costituire atto specifico ulteriore e distinto dallo scrutinio di ammissione al quarto anno di Istruzione Professionale di Stato.

Allievi disabili e con DSA

Anche nei percorsi di IeFP trova applicazione quanto previsto in materia di prove di esame riferite agli allievi disabili con la previsione di “... Prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione di prove scritte o grafiche, e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione”.

In conseguenza, la Commissione d'esame approva la prova di esame sulla base di due proposte formulate dal Collegio dei docenti/formatori e presentate unitamente alla documentazione relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione; le prove di esame devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio della qualifica coerente con gli standard formativi minimi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni.

Analogamente la normativa per gli esami per allievi con disturbi di apprendimento (DSA) prevede che la Commissione d'esame deve tenere in considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate, prevedendo la possibilità di allungare i tempi di esame rispetto a quelli ordinari, nonché la facoltà di utilizzare apparecchiature e strumenti compensativi già impiegati in corso d'anno, nonché prevedere anche strumenti dispensativi in base all'entità e al profilo delle difficoltà individuali. Gli allievi disabili e con DSA conseguono la qualifica professionale se la valutazione in sede di scrutinio finale evidenzia il raggiungimento degli standard minimi previsti nel corso.

In presenza di mancato superamento dell'esame, all'allievo potrà essere rilasciato un Attestato di competenze.

Finalità e tipologia delle prove

L'esame di qualifica professionale è finalizzato all'accertamento delle diverse dimensioni di base e tecnico professionali degli standard formativi (art. 18 del D.lgs. 226/2005); la dimensione tecnico-professionale costituisce l'elemento fondamentale di riferimento dell'esame e può fornire elementi di accertamento per quella di base.

Le prove di esame sono approvate dalla Commissione e consistono in: una prova multidisciplinare; una prova professionale attinente la qualifica da conseguire; un colloquio.

A tal fine il Collegio dei docenti/formatori formula almeno due proposte d'esame alla Commissione, sulla base del percorso formativo di riferimento, commisurandone le durate in funzione della natura e dei contenuti delle prove stesse.

Configurazione della prova multidisciplinare : La prova multidisciplinare scritta è definita con riguardo ai diversi livelli europei complessivi caratterizzanti la Qualifica professionale ed ha lo scopo di valutare la padronanza degli studenti in riferimento alle competenze acquisite relative al percorso seguito oltre che alle competenze trasversali e di base. Essa può consistere in un insieme di test, a risposta multipla e/o aperta, o in prove relative alle diverse

discipline. Il contenuto della prova deve essere collegato il più possibile alla figura e al profilo professionale oggetto della qualifica e i quesiti devono avere prioritariamente carattere applicativo.

Configurazione del colloquio La prova orale ha lo scopo di valutare la consapevolezza dello studente rispetto al percorso educativo e formativo svolto, con particolare riferimento all'alternanza scuola lavoro, alla capacità di comunicazione ed interazione con la Commissione esaminatrice, infine all'orientamento scolastico, formativo e professionale. A tale scopo, essa sarà centrata sulla presentazione di un'opera realizzata personalmente dallo studente (es un elaborato scritto o multimediale) opportunamente scelta al fine di dimostrare la propria preparazione e maturazione in ordine alla qualifica di IeFP che deve essere conseguita.

Configurazione della prova professionale La prova professionale, di tipo pratico, è finalizzata al riscontro dell'effettiva acquisizione delle competenze degli standard formativi e non può quindi limitarsi all'accertamento di soli elementi di conoscenza ed abilità ma deve avere ad oggetto competenze tecnico professionali caratterizzanti e specifiche del Profilo e non solo quelle comuni o ricorrenti anche in altri profili; deve avere carattere pratico/prestazionale, coerente con la diversa caratterizzazione degli standard tecnico-professionali e di base di riferimento al titolo di Qualifica e non solo nella forma di colloquio o test; deve possedere un peso almeno pari al 50% del totale delle prove previste, calcolato a prescindere dall'eventuale punteggio di ammissione. I criteri e gli indicatori della valutazione possono essere determinati in rapporto agli "ambiti di esercizio" dello standard di riferimento.

Commissione di esame

Composizione : La Commissione è così composta (standard minimo):

- n. 1 Presidente, da nominare prioritariamente tra i dipendenti delle amministrazioni provinciale e/o regionale oppure, in via residuale, fra il personale, in servizio o in quiescenza da non più di due anni, presso le Istituzioni Scolastiche e/o Formative;
- n. 3 Commissari, designati dall'IF/IS, di cui due scelti tra i docenti del corso;
per il corrente anno scolastico i commissari sono stati individuati per le seguenti materie:

Classe	Materia	Materia	Materia
3AK	Enogastronomia	Sc. Alimenti	Lingua
3BK	Enogastronomia	Sc. Alimenti	Lingua
3CK	Enogastronomia	Sc. Alimenti	Lingua
3D Art. (Eno/Acc.)	Enogastronomia Acc.Turistica	Sc. Alimenti DTA	Lingua Lingua
3E Sala	Salabar	Sc. Alimenti	Lingua
3F Sala	Salabar	Sc. Alimenti	Lingua
3H Prod.Dolc.	Enogastronomia	Sc. Alimenti	Lingua Lingua
3A Paliano	Enogastronomia	Sc. Alimenti	Lingua

- n. 1 esperto appartenente al mondo del lavoro e specificatamente alle aree professionali caratterizzanti i percorsi oggetto delle prove di accertamento finale.

La Commissione può avvalersi, nel caso che alla prova d'esame siano ammessi soggetti con disabilità certificata, del/i formatore/i di sostegno che ha seguito l'allievo/gli allievi durante il corso. Il docente di sostegno non è implicato nel processo di valutazione finale dei candidati (scrutinio finale).

Valutazione : La valutazione finale dovrà essere espressa sia per le I.F. che per le I.S. in centesimi. Le prove di esame dovranno prevedere un adeguato sistema di pesatura delle varie prove.

La Commissione predisponde le schede di valutazione per ciascun candidato per ogni singola prova e redige un verbale finale riassuntivo.

Punteggi complessivi : Il totale dei punteggi attribuibili per la valutazione complessiva dell'esame è pari ad un massimo di 100, secondo la seguente declinazione:

Tabella di Valutazione		
Prova	Punteggio massimo	Valore di soglia
Ammissione	50	30
Multidisciplinare	15	9
Professionale	25	15
Colloquio	10	6
TOTALE	100	60

La Commissione, in sede di scrutinio finale, sulla base dell'andamento complessivo degli apprendimenti dell'intero percorso triennale, dispone della possibilità di assegnare un Bonus, fino ad un massimo di 5 punti, per consentire ai candidati di raggiungere il punteggio massimo o il valore di soglia.